

Circolare Nuovo Bonus Mamme 2025

53/2025

Ottobre 2025

Padova, 30.10.2025

Circ2553_Nuovo_Bonus_Mamme_2025.docx

Oggetto: Nuovo Bonus Mamme 2025

Si fa seguito alla pubblicazione della Circolare INPS n. 139 del 28 ottobre 2025, per fornire un riepilogo delle disposizioni relative al **"Nuovo Bonus Mamme"**, introdotto dall'articolo 6, comma 2, del Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con Legge 8 agosto 2025, n. 118. Il beneficio consiste in un'integrazione al reddito riconosciuta esclusivamente per l'anno 2025.

Requisiti di Ammissibilità e Destinatari

Il beneficio è erogato direttamente dall'INPS (non tramite cedolino) a domanda ed è destinato alle lavoratrici madri che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti per l'annualità 2025.

- **condizione lavorativa:** le lavoratrici devono essere titolari di un rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, con l'esclusione dei rapporti di lavoro domestico. Sono ammesse anche le lavoratrici autonome iscritte a gestioni previdenziali obbligatorie, incluse le casse di previdenza professionali (D. Lgs. 509/1994 e D. Lgs. 103/1996) e la Gestione Separata INPS. Rientrano nell'ambito di applicazione anche i rapporti di lavoro intermittenti e quelli a scopo di somministrazione.
- **condizione familiare e limiti di età:** il requisito relativo al numero di figli (compresi adottati o in affidamento preadottivo) deve sussistere al 1° gennaio 2025 o perfezionarsi entro il 31 dicembre 2025. In particolare:
 - **Madri con due figli:** Il figlio più piccolo deve avere un'età inferiore a dieci anni. Il bonus spetta fino al mese del compimento del decimo anno di età del secondo figlio.
 - **Madri con tre o più figli:** Il figlio più piccolo deve avere un'età inferiore a diciotto anni. Il bonus spetta fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo.

Nel caso di nascita del secondo o successivo figlio nel corso dell'anno 2025, il requisito si stabilizza nel mese di nascita. Il diritto sussiste solo per i mesi di effettiva vigenza del rapporto di lavoro, con esclusione dei periodi di sospensione.

- **preclusione per i contratti a tempo indeterminato:** per le madri con tre o più figli, il Nuovo Bonus Mamme non è riconosciuto per i mesi in cui sussiste, anche in parte, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Tali lavoratrici, infatti, possono accedere all'esonero totale dei contributi IVS di cui alla Legge di Bilancio. Si evidenzia che anche i contratti di apprendistato rientrano nei contratti a tempo indeterminato e costituiscono, pertanto, causa di esclusione.
- **limite reddituale:** è necessario che la somma dei redditi da lavoro, autonomo o dipendente, rilevanti ai fini del calcolo delle imposte relative all'anno 2025 sia pari o inferiore a **40.000 euro** su base annua.

Misura, regimi di erogazione e termini

L'importo del Bonus è pari a una somma di 40 euro mensili, non imponibile ai fini fiscali e contributivi.

Il Nuovo Bonus Mamme sarà erogato dall'INPS in due finestre temporali:

- le mensilità spettanti dal 1° gennaio 2025 fino a novembre saranno corrisposte in unica soluzione nel mese di dicembre 2025.

- l'erogazione avverrà entro il mese di febbraio 2026 per le domande presentate in tempo non utile per l'emissione di dicembre 2025, purché inviate entro il 31 gennaio 2026.

L'importo non concorre alla determinazione del reddito complessivo ai fini IRPEF e non rileva ai fini della determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

La domanda deve essere presentata esclusivamente all'INPS attraverso i canali telematici (sito istituzionale tramite identità digitale), Contact Center Multicanale o Istituti di Patronato.

Si raccomanda la massima attenzione ai seguenti termini:

- Termine Ordinario: Le domande devono essere presentate entro 40 giorni dalla data di pubblicazione della Circolare INPS.
- Termine Successivo: Le lavoratrici per le quali i requisiti si perfezionano successivamente, possono presentare la domanda entro il 31 gennaio 2026.

La richiedente deve dichiarare, sotto la propria responsabilità (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000), il possesso congiunto di tutti i requisiti, compresa la condizione reddituale per l'anno 2025.

Le dichiarazioni fornite sono sottoposte a controllo anche dopo l'erogazione della prestazione. In caso di dichiarazioni mendaci è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative e penali, la decadenza dal beneficio e il conseguente recupero del Bonus, con segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito.